

Scienze e lingue per la comunicazione internazionale

IL GIOCO DELLA CULTURA
JEFFREY ALEXANDER E LA
SOCIOLOGIA CULTURALE

Davide Bennato

Claudia Cantale



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

JEFFREY ALEXANDER
IL PROGRAMMA FORTE
DELLA CULTURA



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Dott.ssa Claudia Cantale
claudiacantale.oc@gmail.com

JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

Nozione presa in prestito dalle *Science Studies Unit*

David Bloor e da Barry Barnes (anni Settanta del XX secolo).

La scienza come problema sociale in quanto le idee scientifiche sono convenzioni culturali a tutti gli effetti e non solo il risultato di procedure e azioni logiche.

Tutto è dato dalla visione del mondo del gruppo sociale d'appartenenza, dalle sue razionalizzazioni ideologiche. La scienza è simile alla religione. Il « potere della forza collettiva », delle « potenze esteriori », « dei principi che organizzano la società » le attribuisce autorità, forza, influenza e prestigio» (Busino, 2001)



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

R. Merton VS Thomas Kuhn

Merton e la scienza

- il disinteresse
- il comunismo epistemico
- lo scetticismo organizzato
- l'universalismo

La conoscenza **paradigmatica** ci mostra simultaneamente diversi concetti coinvolti simultaneamente; Il **paradigma** non ci lascia cadere nella tentazione di una stesura di una ipotesi *ad hoc* che il ricercatore persegue perché convinto della bontà della propria idea; permette una visione su problemi che erano stati trascurati; mostra i livelli metodologici di analisi.

«Se ho visto più lontano è perché poggiavo i miei piedi sulle spalle dei giganti»:
Merton sostiene che lo studio della scienza è possibile solo se si tiene conto in positivo o negativo delle lavoro dei “giganti”



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

R. Merton VS Thomas Kuhn

Kuhn e la scienza

La visione paradigmatica di Kuhn prevede invece una costellazione di credenze, valori, tecniche di una comunità e una costellazione di pratiche per risolvere rompi-capo. La scienza non è fatta per accumulazione e selezione di passaggi, di innovazioni che via via si superano ma di grandi rivoluzioni.

La storicità della scienza viene esaltata insieme alle verità che si contrappongono al concetto di verità unica e universale.



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

Perché programma forte della scienza è in relazione con la cultura?

- **La scienza come problema sociale in quanto le idee scientifiche sono convenzioni culturali e linguistiche a tutti gli effetti e non solo il risultato di procedure e azioni logiche.**

- **Allo stesso modo la cultura deve essere intesa come variabile indipendente e interpretata tramite i testi, i codici, le narrazioni. Ma non solo**

- **Bisogna far emergere il ruolo che la cultura gioca nella creazione delle forma organizzative sociali.**



JEFFREY ALEXANDER IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

Jeffrey Alexander parla di Sociologia Culturale e non di sociologia della cultura.

Metodologia: *thick description* (descrizione densa) di eredità geertziana contrapposta alla *thin description* (descrizione semplice). È un problema di costruzione ermeneutica.

LA CULTURA VIENE LETTA COME UN TESTO, A QUESTO TESTO CHE SI COMPONE DI STRUTTURE NARRATIVE SONO LEGATI I SIMBOLI NECESSARI ALLA COMUNICAZIONE DELLE AZIONI SOCIALI.

In parole povere è come dire che se è stata concepita una struttura per descrivere la politica, la religione, la famiglia, alla stessa maniera bisogna ricostruire i testi della cultura.



JEFFREY ALEXANDER IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

Jeffrey Alexander parla di Sociologia Culturale e non di sociologia della cultura.

Metodologia: *thick description* (descrizione densa) di eredità geertziana contrapposta alla *thin description* (descrizione semplice). È un problema di costruzione ermeneutica.

Vista così la cultura come la religione, come la famiglia, come le altre istituzioni organizza le forme della società;

Ma il testo non deve essere inteso solo come lo intendeva Geertz: il significato del testo è dato anche dal processo che porta alla tessitura dei significati.

Il metodo del programma forte vede l'unione tra la pratica e la dimensione simbolico/testuale.



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

PARS DESTRUENS

Ipotesi di partenza: gli studiosi fino agli anni Settanta non hanno posto sufficiente attenzione al significato e al contenuto.

- Parsons: i valori al centro delle azioni e delle istituzioni. Collega la forma culturale alla funzione sociale;
- Cultural Studies: i lavori sulla decodifica e codifica che portarono anche ad una interpretazione delle misure restrittive e autoritarie su base razzista e classista partivano da un presupposto di «programma forte» → il concetto di egemonia culturale fagocitava la visione indipendente della cultura che invece diviene ancella di qualcos'altro.
- P. Bourdieu: la *thick description* si basa su forti presupposti, la visione epistemologica, il metodo etnografico, la teoria della pratica. Bourdieu però definisce l'*habitus* indissolubilmente legato alle strutture sociali.



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

PARS DESTRUENS

Ipotesi di partenza: gli studiosi fino agli anni Settanta non hanno posto sufficiente attenzione al significato e al contenuto.

- Michel Foucault poststrutturalista e postmodernista (così lo definisce lo stesso Alexander). Se da una parte la cultura è intesa come un sistema di testi legati tra di loro come in Archeologia del Sapere dall'altra parte questa conoscenza è intrinsecamente legata al potere.

Ciò comporta che la visione di Foucault è del tutto simile a quella dei funzionalisti per le scienze e non lascia spazio all'autonomia della cultura.



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

PARS DESTRUENS

In generale J. Alexander denuncia un'eccessiva attenzione nei confronti della produzione, della distribuzione e del consumo e troppo poco invece per quanto concerne il contenuto stesso o sui significati



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

In sintesi

- Ermeneutica di tipo strutturata
- Metodo sociologico in cui la cultura dà la forma sociale
- Pratiche e rituali contribuiscono alla costruzione del reticolo di significati del sistema geertziano
- Unione tra concezione simbolica e pratica dell'agire
- Testalismo su Istituzionalismo



JEFFREY ALEXANDER

IL PROGRAMMA FORTE DELLA CULTURA

La **performace** come dimensione pragmatica i testi, codici e narrative

- Attore sociale
- Ruolo da interpretare secondo schemi simbolici e provenienti dal *background*;
- *Audience*
- L'interpretazione del pubblico è data dal proprio sistema emotivo e di significati

La performace di successo è relativa a macrofenomeni di grande valore politico o mediatico come l'Olocausto.



ERVING GOFFMAN

LA VITA QUOTIDIANA COME RAPPRESENTAZIONE

La **performance** di dimensione macrosociale
Ad una dimensione microsociale nella
visione di Erving Goffman.



- METAFORA DEI *FRAMES*
- *FRAMEWORKS* PRIMARIO
 1. MONDO NATURALE DELL'INDIVIDUO
 2. SISTEMA SOCIALE DELLE PERSONE E DELLE RELAZIONI DELL'INDIVIDUO;
- RITUALE FORMALE DI DURKHEIM = DRAMATIC REALISATION
 1. RIBALTA
 2. RETROSCENA
 3. TOTALITÀ ESTERMA



ERVING GOFFMAN

LA VITA QUOTIDIANA COME RAPPRESENTAZIONE



IL CONFINE
MOLTO SOTTILE
TRA RIBALTA E
RETROSCENA

LA PERDITA
DELLA FACCIA DI
ANNA
NETREBKO.

- RITUALE FORMALE DI DURKHEIM = DRAMATIC REALISATION
 1. RIBALTA
 2. RETROSCENA
 3. TOTALITÀ ESTERMA

